

# **Il conflitto nel processo penale: dalla giustizia divisiva alla giustizia riparativa**

*di Valentina Bonini (Diritto processuale penale, Università di Pisa)*

**Keywords:** *processo penale, metodo dialettico, strumenti e linguaggio, mediazione penale, pratiche conciliative, strumenti e linguaggio.*

## **INTRODUZIONE**

Il processo di parti, come coltivato dal legislatore del 1988, nel valorizzare l'apporto di p.m. e imputato, ha per certi versi aperto ad un fecondo impiego della giustizia consensuale, ove si assegna rilievo alla volontà dei singoli, così dissodando il terreno per schemi procedimentali nei quali le parti sono protagoniste nella gestione della *res iudicanda*; sotto altro profilo, però, ha delineato un modello generale di processo nel quale si è chiamati a coltivare il conflitto in chiave euristica, sfruttando la dialettica attraverso il contraddittorio al fine di raggiungere il più completo accertamento dei fatti e delle responsabilità.

## **DISCUSSIONE**

Individuati i tratti essenziali della giustizia penale improntata a funzione di accertamento e di punizione, come tratti che riposano su logiche conflittuali e divisive, sarà evidenziato come il percorso da compiersi lungo la strada della mediazione esiga un abbandono delle logiche tradizionali, anche allorquando debbano condursi attività processuali di analogo contenuto (es. dichiarazione orale in sede di testimonianza e dichiarazione orale in sede di mediazione).

## **CONCLUSIONI**

Alla luce di quanto osservato, risulterà imprescindibile, ai fini di cogliere la sfida della Restorative Justice senza ridurne la rilevanza processuale al mero obiettivo efficientistico, un nuovo percorso di formazione del giurista contemporaneo, che lo ponga in condizione di impadronirsi della sensibilità culturale e del linguaggio necessario per avviare e, se del caso, accompagnare lungo il percorso mediativo i protagonisti del processo penale.